

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

SILVER TAXI 2.0

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

Settore: A Assistenza

Area di intervento: Anziani; Disabili, Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 01; 06; 08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce 7

Premessa

Le Misericordie coinvolte nel progetto si pongono come obiettivo quello di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale, promuovendo la formazione di una figura professionale che sappia assistere senza dimenticare il “sorriso” e la “misericordia”.

L’obiettivo è quello di prevenire il totale isolamento sociale degli utenti e migliorare la qualità della loro vita, mediante interventi di assistenza, supporto, animazione e integrazione.

Consci del valore pedagogico dell’apprendimento per esperienza, attraverso il presente progetto si vuole fornire, inoltre, ai giovani l’opportunità di sperimentare attivamente all’interno della loro comunità di appartenenza i valori di cittadinanza attiva e volontariato al fine di realizzare un’esperienza di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale. Il Servizio Civile permette, infatti, da una parte di aiutare le fasce più deboli della società e quindi di avere una ricaduta positiva sull’intera comunità, dall’altra si configura come una importante e spesso unica occasione di crescita personale per i giovani che lo vivono, in quanto consente loro di sperimentare attivamente i valori di cittadinanza e della solidarietà aiutando le fasce più deboli della società e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Il Servizio Civile costituisce inoltre un valore aggiunto agli interventi nel settore sociale, permettendo forme di condivisione, scambio e confronto (anche intergenerazionale) di insostituibile valore.

Il progetto proposto mira pertanto a radicare nei giovani i valori della solidarietà verso i soggetti disagiati, della difesa del territorio e del patrimonio artistico e culturale e il sostegno agli anziani, come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al “circolo virtuoso” di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Nazionale.

Dall’analisi del contesto emerge chiaramente come in Sicilia la crescita della popolazione anziana, abbia determinato un aumento dei bisogni di cura degli anziani.

Alcuni anziani pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono a eleggere l’ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione d’isolamento e solitudine. La crescente emarginazione e solitudine che ne deriva rappresentano il timore più grande per l’anziano. Il progetto si propone: - di migliorare la qualità della vita degli anziani e disabili i coinvolgendoli in attività di socializzazione e ricreazione e promuovendo la partecipazione degli stessi a servizi dedicati; - fornire assistenza, a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; - trasporto dializzati.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri ed in particolare dei giovani e degli anziani.
- Acquisire indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il nostro territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d’investimento.
- Formare nuove figure di operatori professionali nel sociale, facendo acquisire ai giovani impegnati nel progetto un bagaglio culturale e di esperienze che insieme alle competenze acquisite nel settore attraverso la formazione in aula e lo svolgimento del servizio sia spendibile nel mondo del lavoro.
- Sensibilizzare il territorio alla problematica degli anziani soli e dei disabili. L’azione è svolta su più fronti, sia attraverso l’azione dei volontari nell’assistenza agli anziani e disabili, sia attraverso il contributo delle associazioni partner già operanti nel territorio, sia attraverso la pubblicazione di articoli su più testate giornalistiche.
- Garantire ad anziani e disabili dimessi o soli una continuità nella presa in carico affettiva. L’anziano solo, anche se circondato dal deserto affettivo e minacciato dall’inesorabile progredire delle inabilità fisiche e cognitive, trova un argine di difesa nella possibilità di stare in casa sua. Infatti, nella propria casa, valgono le regole di vita che si sono sedimentate nel tempo, i ritmi

dell'esistenza quotidiana possono essere adattati alle mutate esigenze imposte dall'invecchiamento, i rapporti di vicinato e il legame con l'habitat circostante non si interrompono mai del tutto.

- Stimolare le potenzialità di anziani e disabili per favorire l'autonomia. Molte ricerche indicano che l'ambiente domestico favorisce la conservazione dell'autonomia e dell'immagine di sé come persona duratura nel tempo, intera e significativa, facilita la compensazione dei deficit funzionali, previene il rischio di ricoveri impropri e rappresenta l'ambiente più adatto per interagire con l'anziano in difficoltà.
- Stimolare i partner a creare un gruppo coeso per un raggiungimento di un risultato di squadra ottimistico e positivo e, al contempo, creare rete tra volontari e operatori coinvolti a vario titolo nel progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di inventiva, ossia tutte quelle capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica. Gli indicatori individuati sono: numero di attività svolte in equipe; numero momenti di riflessione sulle attività svolte; numero d'incontri con gli altri volontari dell'associazione.
- Favorire la partecipazione al Servizio Civile di giovani con bassa scolarità, a rischio di esclusione sociale, e/o in condizioni di disabilità. Gli indicatori individuati sono: numero di volontari con bassa scolarità; numero di volontari con disabilità compatibili.
- Inserire i giovani in Servizio Civile nelle attività assistenziali, in prevalenza rivolte agli anziani, in affiancamento agli OLP e ai volontari, al fine di far conseguire al giovane volontario in servizio civile abilità e conoscenze concrete spendibili nel mondo del lavoro. Gli indicatori individuati sono: numero di compiti svolti o interventi effettuati; abilità e conoscenze acquisite.
- Migliorare ed incrementare le iniziative a sostegno ad anziani e disabili. Gli indicatori individuati sono: numero d'iniziativa a sostegno di anziani e disabili; % di iniziative suddivise per tipologia.
- Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione dell'anziano raggiungendo il 20% in più degli anziani presenti sul territorio. Indicatore di risultato: % anziani che rimane nel proprio nucleo familiare.
- Valorizzare la rete familiare e parentale dell'anziano per favorire il suo mantenimento nell'ambiente domestico. Indicatore di risultato: questionario soddisfazione utenza.
- Favorire il miglioramento della qualità della vita degli utenti destinatari in termini di acquisizione di sicurezza domestica, personale e psicologico-sociale. Indicatori di risultato: relazione sulle attività svolte; questionario soddisfazione utenza.

- Prendere in carico soggetti dializzati per l'accompagnamento ai Centri Dialisi. Indicatore di risultato: numero di soggetti presi in carico; n. richieste di trasporto soddisfatte.
- Creare uno spirito di condivisione tra tutti i partner del progetto, attraverso una formazione che coinvolga tutti.
- Informare gli anziani e la cittadinanza circa il progetto e le opportunità offerte al territorio e dare loro la possibilità di avvalersi del sostegno affettivo e sociale dei volontari presenti nel progetto.
- Avviare il progetto presso il domicilio degli anziani che ne fanno richiesta o segnalati, tramite l'ascolto degli anziani, il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento per accertamenti diagnostici o visite mediche, compagnia, ascolto di musica, lettura di un libro o di un giornale, attività ludica ecc.
- Alla fine del progetto, è prevista l'organizzazione di un incontro con la celebrazione di un convegno durante il quale saranno illustrati i risultati del progetto.
- Incontro conclusivo con esperti del settore, e tutti i volontari impegnati nel progetto e pubblicazione di un articolo sui quotidiani locali.

L'obiettivo precipuo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 90% delle richieste che pervengono alle Misericordie. Quali indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati oltre a quelli già esplicitati, i seguenti indici:

- Numero soggetti presi in carico;
- Indice di partecipazione alle attività proposte;
- Numero di occasioni di scambio tra volontari e utenti testimoniate da attività specifiche (es. diario, cartella sociale ...);
- Numero di interventi attivati;
- Numero di attività realizzate;
- Verifica dell'impatto sulla opinione pubblica dei risultati in termini di partecipazione dei cittadini agli eventi pubblici (convegno, esercitazioni, ecc.) e di risonanza sugli organi di informazione;
- Attivazione di forme di partnership e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

- Avvicinare il volontariato alla cittadinanza attiva, portandolo a conoscenza di realtà diverse della propria, promuovendo l'importanza della figura del volontariato nella società contemporanea. Insegnare i principi fondamentali del codice civile, valorizzando il volontariato nella responsabilizzazione dei servizi svolti all'interno del settore di competenza dell'ente stesso, come un vero e proprio posto di lavoro. Gli indicatori individuati sono: % di volontari che predilige il lavoro di rete quale strumento principale per un'ottimale svolgimento del servizio.
- La formulazione, al termine del Servizio civile, di una certificazione di competenze che attesti il processo di formazione e le competenze acquisite dal giovane durante le attività che non si limita al "sapere" o al "saper fare", ma certifica la qualità del "saper essere" e con l'intento di riconoscere alcune abilità pregiate che il giovane dispone valorizzando al massimo la valenza formativa del progetto stesso. Ciò avverrà anche attraverso l'acquisizione di saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc.).

Inoltre si mirerà a:

- Favorire forme di assunzione di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.
- Innalzare i livelli di autostima e creatività dei giovani volontari, attraverso il loro costante coinvolgimento ai processi decisionali.
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro con azioni formative volte all'auto-imprenditorialità (normativa terzo settore).
- Orientare il giovane verso scelte di vita consapevoli e motivate.
- Permettere la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e l'acquisizione dei valori di solidarietà e cooperazione sociale.
- Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale.
- Favorire forme di scambio e socializzazione di esperienze e condivisione tra i volontari in Servizio Civile Nazionale.
- Promuovere sul territorio una cultura basata sull'investimento sulle nuove generazioni.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile avranno un ruolo fondamentale di collegamento e raccordo delle attività istituzionali di assistenza rivolte ad anziani e disabili e pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale, in particolare assumeranno un ruolo essenziale nel processo di mappatura dei bisogni, di raccordo con i servizi similari presenti sul territorio e di realizzazione dei servizi di assistenza al fine di evitare sovrapposizioni di interventi.

Ai giovani in servizio civile saranno affidate le seguenti attività/azioni:

- Individuare/mappare i soggetti da inserire nel programma d'intervento collaborando con i Servizi Sociali Comunali e con le agenzie del territorio;
 - Creare una solida rete di sostegno sociale attraverso attività di integrazione e socializzazione al fine di favorire la partecipazione sociale;
 - Assistenza domiciliare ai soggetti inseriti nel programma:
provvedere a elevare il grado di autonomia personale e autostima incoraggiando la cura della persona e dell'ambiente al fine di favorire il mantenimento delle funzioni relazionali (compagnia domiciliare, sostegno psicologico e/o relazionale);
- risolvere e gestire problemi, saper prendere decisioni, interpretare e comunicare le giuste modalità richieste adeguate agli obiettivi e relativi destinatari.
- accompagnamento per passeggiate, presso centri di aggregazione;
- consegna della spesa a domicilio;
- accompagnamento a fare la spesa;
- accompagnamento per andare dal medico, visite specialistiche, presso ASP, disbrigo pratiche;
- effettuare prenotazioni di visite specialistiche, prescrizione e acquisto farmaci, pagamento utenze, disbrigo pratiche, etc.;
- Supportare gli utenti durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo;
- Trasporti sociali e sanitari (ricoveri, dimissioni, trasferimenti),
 - Trasporto a mezzo auto e ambulanza;
 - Trasporto/accompagnamento soggetti dializzati presso i Centri Dialisi dei Distretti;
 - Supporto nell'organizzazione di seminari informativi su tematiche inerenti la salute, il benessere individuale e sociale;
- Partecipazione a manifestazioni culturali e formative, scambio buone prassi con i Volontari di altre associazioni;
- Assistenza popolazione per manifestazioni culturali, sportive, religiose, ecc.

I volontari in Servizio Civile svolgeranno le attività previste e già descritte nei turni e negli orari stabiliti, integrandole con momenti d'incontro e di socializzazione dell'esperienza, seguendo un programma stabilito con l'OLP basato sulla suddivisione in gruppi d'intervento giornalieri,

settimanali e mensili, coordinati, seguiti e supportati anche da altro personale di riferimento così come individuato nel punto 8.2.

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt.

Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio

- Offrire ai giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di servizio civile presso le nostre strutture una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali e educative;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività e in seguito spendibili nel mondo del lavoro;
- Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà valutato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio (sarà predisposta una griglia di valutazione).

Il progetto intende offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà e lettura dei bisogni presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Inoltre nei confronti dei giovani volontari il progetto offrirà:

- Promozione di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana.
- Costruzione di una cultura del servizio e della partecipazione.
- Promozione del Servizio Civile Nazionale presso enti del territorio affinché anch'essi siano volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi di influenzare che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici o privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.
- Promuovere il Servizio Civile Nazionale come strumento di abbattimento dell'esclusione sociale.
- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazione di disagio, il senso di appartenenze alla vita sociale e civile del nostro Paese.

- Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
In concomitanza con l'avvio del Servizio Civile, sarà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nelle strutture associative.

Il complesso delle attività svolte per la realizzazione del progetto può essere sintetizzato nel seguente diagramma di Gantt:

Attività	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	X											
B	X	X	X	X	X	X						
C	X	X	X									
D	X											
E		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F			X		X		X		X			X

A: promozione

B: formazione generale

C: formazione specifica

D: Servizi dei volontari: attività *in affiancamento* (OLP/volontari esperti)

E: Servizi dei volontari: attività *in autonomia*

F: monitoraggio attività

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18 - *Criteri e modalità di selezione dei volontari*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

voce 19 - *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI*

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 - *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

voce 14 - *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6*

voce 15 - Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna sede accreditata

- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Avere la disponibilità ad adattare il monte orario alle esigenze degli utenti e dell'Ente: garantire flessibilità negli orari per esigenze degli utenti, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche nei giorni festivi con recupero nei giorni o precedenti o successivi
- Obbligo di firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare una divisa
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari dei turni di servizio e degli incontri formativi
- Reperibilità nei giorni feriali in caso di situazioni di particolare urgenza-emergenza
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'Ente o messi a disposizione dell'Ente stesso per l'accompagnamento degli utenti presso le strutture richieste
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi (con recupero ore nei giorni successivi) e/o ad incontri e riunioni serali
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile).
 - Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - Comunicare tempestivamente all'OLP eventuali assenze dal servizio corredate da certificazione prevista dal regolamento SC.
- Ottemperare ad eventuali necessità di servizio ed urgenze comunicate dall'OLP.
- Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'OLP.
- Firmare i registri di presenza della sede.
- Agire in conformità ai principi statutari della Misericordia.

voce 22 - Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Ai candidati saranno richiesti preferibilmente i seguenti requisiti:

- Propensione all'ascolto.

Requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali (caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- Patente categoria B;

Sarà dato spazio ai giovani che presentano condizioni di disabilità e rischio di esclusione sociale, compatibilmente alle attività previste dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 - Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 34

voce 10 - Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11 - Numero posti senza vitto e alloggio: 34

voce 12 - Numero posti con solo vitto: 0

voce 16 – Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato VEDI TABELLA PAGINA SEGUENTE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Fraternita di Misericordia "S.M. Kolbe" di Regalbuto	Regalbuto	Via Palermo, 4		2	Petronaci Pietro					
2	Misericordia di Enna	Enna	Via Della Resistenza, 111		4	Polizzotto Michela					
3	Misericordia di Niscemi	Niscemi	Via Fratelli Bandiera, 1		4	Patti Antonino Riccardo					
4	Misericordia di Marineo	Marineo	Via Agrigento, 42		4	Cangialosi Salvatore					
5	Misericordia di Sant'Angelo di Brolo	Sant'Angelo di Brolo	P.zza Michele Guidara, s.n.c.		4	Cardaci Debora					



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

6	Misericordia di San Piero Patti	San Piero Patti	Via 2 giugno,26		2	Martino Giuseppe					
7	Mis. San Piero Patti 3	Montalbano Elicona	Piazza Santa Maria SS Della Provvidenza snc		2	Scaglione Ignazio					
8	Mis. di San Piero Patti 7	Falcone	Via Nazionale Snc		2	Sottile Salvatore Dario					
9	Mis. di San Piero Patti 8	Floresta	Via Roma Snc		2	Scaglione Graziella					
10	Misericordia di Campobello di Licata	Campobello di Licata	Via Montenero 84		2	Montaperto Salvatore					
11	Confederazione Nazionale Lampedusa	Lampedusa e Linosa	Via Grecale,22		4	Giuliano Angela					
12	Mis. di San Piero Patti 6	Raccuja	Via Butera Snc		2	Mannino Giovanni					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

VOCE 26-27-28

voce 26 - Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

voce 27 - Eventuali tirocini riconosciuti:

- **Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia** C.F. 00504470865 - Riconosce valido il periodo di Servizio Civile per le competenze e professionalità acquisiti dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile per eventuale assunzione all'interno della Soc. Coop.Sociale G.F. Ingrassia.

voce 28 - Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

SICILY EMERGENCY FOUNDATION (C.F. 20043490850), si occuperà della certificazione e riconoscimento delle competenze acquisite durante la formazione specifica e della certificazione su BLS – BLSD – TRAUMA ONE.

Cooperativa Sapien s.c.s. a.r.l. Onlus offrirà P.IVA 01819590850 certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio. Le competenze saranno riconosciute e certificate per una formazione specifica superiore alle 30 ore. Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia C.F. 00504470865- certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio. Le competenze saranno riconosciute e certificate per una formazione specifica superiore alle 30 ore.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto:

- Lettura dei bisogni;
- Assistenza agli anziani;
- Invecchiamento attivo;
- Lotta all'emarginazione sociale e alla solitudine;
- Servizi alla persona;
- Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

In particolare:

Competenze di base:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale);

- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

Competenze trasversali:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci);

- Sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- Saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- Saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- Saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale);

- Conoscenze teoriche nel settore dell'educazione e della formazione;
- Capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per anziani;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- Conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- Capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- Capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- Competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- Conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- Capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze:

(Intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza);

- Comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- Rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;

- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

I volontari in servizio civile:

- potranno conseguire l'attestato di I soccorso rilasciato dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia;
- Verrà rilasciata su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile;
- Competenze e professionalità riconosciute dagli enti proponenti il progetto. Nello specifico acquisizione delle seguenti competenze: programmazione, pianificazione e gestione eventi; conoscenza della domanda e dell'offerta sociale del territorio; nozioni sulla struttura e l'organizzazione del terzo settore.

A tal proposito, al termine del Servizio, ciascuna Misericordia rilascerà a ciascun volontario che ne farà richiesta apposita certificazione attestante:

- Titolo / Area / Settore del progetto;
- Ore di formazione generale svolte;
- Ore di formazione specifica svolte;
- Sintesi delle mansioni svolte dal volontario;
- Competenze acquisite dal volontario durante il servizio.

La certificazione delle competenze sarà rilasciata secondo richiesta anche dagli enti partners.

Le Misericordie, infatti, mireranno a rilasciare un attestato sulle competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica con certificazione di enti terzi.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

voce 40 - *Contenuti della formazione*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

La formazione specifica è stata formulata al fine di coprire in modo efficace i contenuti per tutte le attività previste dal progetto.

La Metodologia, come detto in precedenza, alla base del percorso formativo specifico, offerta ai volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Anche per la formazione specifica come per la formazione generale, saranno utilizzate metodologie classiche come la lezione frontale alternate a dinamiche non formali come lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, problem solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche. Ampio spazio sarà dato al monitoraggio e alla verifica degli apprendimenti.

MODULI FORMATIVI

MODULO 1:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (6 ore)

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatore: Nicola De Rosa

MODULO 2:

“Analisi del contesto lavorativo” - Presentazione dell'Ente e del progetto (5 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di fornire: - un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e dell'organizzazione dell'associazione, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in associazione - la descrizione del progetto e modelli di attuazione.

Formatori: Salvatore Montaperto Salvatore-Maria Rita Italia- Massimiliano Alaimo- Francesca Maria Rita Ciotta- Di Benedetto Morena- Paterna Alessio-

Di Fabrizio Davide Neva - Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Lo Faso Giuseppe, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela- Cantali Santo- Spampinato Francesco-Grazia Cantali- Stuppia Valeria-

Camuti Catena- Scavo Francesca - Lo Presti Costantino Teresa- Garofalo Maurizio- Buccheri Salvatore Antonio- Mongelli Francesca-Vicari Gaetano- D'Alessandro Giuseppe

MODULO 3:

Orientamento alla conoscenza delle proprie abilità e competenze (5 ore)

Il modulo verterà sulla ri-conoscenza delle proprie abilità, attitudini, competenze. Si mirerà a sviluppare nei volontari competenze personali, interpersonali e relazionali.

Formatori: Francesca Maria Rita Ciotta – Catalano Silvia- Giambona Cristina Tania, Baio Francesca Paola - Camuti Catena - Grazia Maria Cantali- Scavo Francesca - Maria Rita Italia- Stuppia Valeria- Lo Presti Costantino Teresa- - Buccheri Salvatore Antonio- Mongelli Francesca

MODULO 4:

CORSO BLS-D (5 ore)

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatori: -Salvatore Montaperto- Cantali Santo- Mongelli Francesco- D'Orsa Giuseppe- Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Vitanza Pina- Amato Carlo- Spampinato Francesco-

MODULO 5:

Primo soccorso- BLS – Trauma One (20 ore)

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di competenze di primo soccorso; prevede lezioni teoriche e pratiche.

Formatori: Salvatore Montaperto- Cantali Santo- Mongelli Francesco- D'Orsa Giuseppe- Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Vitanza Pina- Amato Carlo- Spampinato Francesco- Paterna Alessio- Ferrulli Angela- Barbaccia Pietro Salvatore Carmelo La Mattina –Palumbo Francesco- Massimiliano Alaimo- Lo Faso Giuseppe- Di Benedetto Morena- Di Vincenzo Salvatore

MODULO 6:

“Comunicazione” e “Lavoro di Gruppo” (5 ore)

Il lavoro di gruppo

- La condivisione dei principi
- La condivisione degli obiettivi
- Lavorare per progetti

Problem Solving

- La prevenzione del fenomeno del burn-out

-La comunicazione

- Principi generali della comunicazione
- Teoria e pratica della comunicazione
- Tecniche e strategie comunicative

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, verbale, ecc). Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in maniera assertiva. Il modulo permetterà di - sviluppare le capacità comunicative in ambito interpersonale- fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

Formatori: Francesca Maria Rita Ciotta – Catalano Silvia- Giambona Cristina Tania, Baio Francesca Paola - Camuti Catena –Stuppia Valeria- Grazia Maria Cantali- Scavo Francesca- Salerno Francesca- Maria Rita Italia- Lo Presti Costantino Teresa- Buccheri Salvatore Antonio- Mongelli Francesca

MODULO 7:

L'assistenza ad anziani, disabili e pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale (10 ore)

Il modulo mira a fornire le informazioni di base su:

Bisogni dell'anziano

Il macro mondo della disabilità;

Le invalidità temporanee e permanenti;

Soccorso e assistenza anziani e disabili;

Soccorso e assistenza invalidi e malati terminali

Formatori: Salvatore Montaperto- Cantali Santo- Palumbo Francesco- Mongelli Francesco- D'Orsa Giuseppe- Di Fabrizio Davide Neva- Vitanza Pina- Amato Carlo- Paterna Alessio- Ferrulli Angela- Barbaccia Pietro- Salvatore Carmelo La Mattina- Giambona Cristina Tania- Paterna Alessio- Massimiliano Alaimo- Lo Faso Giuseppe- Di Vincenzo Salvatore-

MODULO 8:

“La gestione delle emergenze” (5 ore)

Il modulo mira a fornire le informazioni di base per sapersi orientare in situazioni d'emergenza e per richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

Formatori: Salvatore Montaperto- Massimiliano Alaimo- Carmelo Gatì- Paterna Alessio- Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Vitrano –Stefano- Vitanza Pina - Amato Carlo- Santo Cantali – Spampinato Francesco- Mongelli Francesco- Di Vincenzo Salvatore

MODULO 9:

Comportamento e Sicurezza nella guida (5 ore)

Tale modulo fornirà metodologie per l'acquisizione di competenze per la guida in sicurezza.

Formatori: Mazzullo Vincenzo- Mongelli Francesco -Cantali Santo- Spampinato Francesco--Vitrano Stefano- Privitera Luana- Carmelo Gatì- Paterna Alessio- Amato Carlo- Vitanza Pina

Modulo 10:

Cultura d'Impresa – Orientamento al mondo del lavoro (6 ore)

Il modulo mirerà a sviluppare l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte dei giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile. Creazione curriculum Vitae

Formatori: Amato Stefania – Cusmano Maria Rita- Maria Rita Italia- Francesca Maria Rita Ciotta- Giambona Cristina Tania, Salerno Francesca Baio Francesca Paola -Camuti Catena – Stuppia Valeria – Scavo Francesca -Lo Presti Costantino Teresa- Preti Giuseppe- D'Alessandro Giuseppe

voce 41 - Durata: 72 ore

Data, 5/02/2018

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente